



Aiuto alla Chiesa che Soffre - Onlus
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

A C N

Fondazione di diritto pontificio



I.P.

GUIDA AL TESTAMENTO AD ACS

Crea un legame eterno
con i cristiani perseguitati

Care Amiche, cari Amici,

la Fondazione pontificia *Aiuto alla Chiesa che Soffre* è una grande comunità animata dalla fede e dalla carità. La sua attività si esplica in vari campi e in questa guida desideriamo parlarvi di uno di essi: **l'adesione al Comitato Testamento Solidale nato nel 2013** e costituito da organizzazioni non profit per promuovere gli strumenti dell'eredità e del legato per scopi benefici.

I nostri Benefattori vi ricorrono sempre più spesso, basti pensare che **negli ultimi 5 anni le eredità e i legati hanno rappresentato circa il 13% del totale delle donazioni ricevute**. Ciò dimostra la rilevanza di un tale strumento, in grado di unire nella carità generazioni di cristiani, evidenziando così una preziosa dimensione comunitaria.

Questa brochure ha lo scopo di informare quanti intendono effettuare una donazione attraverso un lascito testamentario. Qualora, dopo averne consultato le pagine, aveste bisogno di ulteriori delucidazioni, saremo a Vostra disposizione attraverso i contatti e i recapiti indicati a pagina 27.

Conserviamo con grande rispetto e cura le lettere dei figli di Benefattori, nelle quali descrivono il desiderio dei loro genitori di offrire ancora un aiuto ai fratelli perseguitati. **Ogni Benefattrice, ogni Benefattore che ha donato ad *Aiuto alla Chiesa che Soffre* mediante una disposizione testamentaria ha compiuto un grande atto di amore e ha lasciato un esempio da imitare.**

La persecuzione in odio alla fede si diffonde sempre più e per questo sentiamo il dovere di proteggere e aiutare le comunità cristiane che la subiscono. Per questo scopo, **ogni eredità e ogni legato sono estremamente preziosi.**

Grazie di cuore per la preghiera e per la Vostra edificante carità.

Un fraterno saluto.



Sandra Sarti
Presidente di ACS Italia

Padre Martino Serrano
Assistente Ecclesiastico
di ACS Italia

INDICE

CHI SIAMO	4
LA STORIA DI ACS	6
COSA FACCIAMO	8
PERCHÉ FARE UN LASCITO AD ACS	13
COME FARE UN LASCITO AD ACS	15
DONARE AD ACS CON UNA POLIZZA ASSICURATIVA	22
LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI	24



CHI SIAMO

Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) è un'organizzazione cattolica fondata nel 1947 ed eretta a Fondazione di diritto pontificio da Papa Benedetto XVI nel 2011. Si articola in un Segretariato internazionale con sede in Germania e in 23 Sezioni presenti in altrettante nazioni, tra cui l'Italia.

Più precisamente, ACS è una pia Fondazione autonoma che, a norma del diritto dello Stato della Città del Vaticano, gode di personalità giuridica civile vaticana. Essa opera in nome della Chiesa (nomine Ecclesiae) ed è posta sotto la giurisdizione della Santa Sede attraverso l'autorità competente, e cioè la Congregazione per il Clero.

ACS Italia sotto il profilo del diritto civile italiano è una persona giuridica privata, mentre sotto il profilo del diritto canonico è la Sezione italiana dell'omonima Fondazione di diritto pontificio *Aiuto alla Chiesa che Soffre*.





Don Mutiango, sacerdote indiano Salesiano, celebra la Santa Messa nel campo profughi di Kakuma (Kenya)

LA STORIA DI ACS

Padre Werenfried van Straaten fonda *Aiuto alla Chiesa che Soffre* per sostenere i profughi in fuga dalla nascente Germania Orientale

1947

Nasce l'iniziativa "Cappelle volanti": 35 camion militari dismessi diventano "cappelle su ruote" per raggiungere gli sfollati tedeschi

1950

Vengono inviati i primi aiuti alla Chiesa perseguitata al di là della Cortina di ferro

1952

Inizia la collaborazione attiva con l'Associazione "Soci Costruttori" per edificare chiese e case per i poveri

1953

2024

Continuano gli aiuti umanitari all'Ucraina dilaniata dalla guerra. Vengono soccorsi migliaia di sfollati per assicurare loro generi di prima necessità

2020

Avviato il sostegno alle comunità cristiane più colpite dalla pandemia da Covid-19 e inviati soccorsi in Libano dopo l'esplosione nel porto di Beirut

2016

Avviata l'iniziativa mondiale che illumina di rosso luoghi di culto, edifici istituzionali e monumenti per denunciare le violazioni della libertà religiosa

2014

Su richiesta di Papa Francesco ACS rafforza l'impegno e intensifica gli aiuti a sostegno delle comunità cristiane oppresse del Medio Oriente

Dopo l'insurrezione ungherese, vengono inviati aiuti alla Chiesa locale

1956

Inizia l'invio degli aiuti in Asia. Padre Werenfried incontra Santa Madre Teresa nella "Casa per i moribondi" di Calcutta

1959

Padre Werenfried partecipa al Concilio Vaticano II e vengono realizzati i primi progetti di aiuto alla Chiesa in America Latina

1962

Vengono avviati i progetti di sostegno per l'Africa e nel 1970 vengono intrapresi i primi progetti a favore della Chiesa di Haiti

1965

ACS viene elevata a "Fondazione di diritto pontificio" da Papa Benedetto XVI. Aumentano gli aiuti alle comunità cristiane in Siria

2011

Dopo il crollo del Muro di Berlino, iniziano gli aiuti per la ricostruzione e la nuova evangelizzazione nei Paesi dell'ex blocco comunista

1989

Aiuto alla Chiesa che Soffre viene riconosciuta dalla Santa Sede come "Associazione pubblica universale di diritto pontificio"

1984

Si dà l'avvio al progetto "Bibbia del Fanciullo. Il testo viene tradotto in 191 lingue e dialetti. Finora sono 51 milioni le copie stampate e diffuse

1979

COSA FACCIAMO

ACS sostiene e protegge i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, discriminati, poveri o nel bisogno. Lo facciamo attraverso la preghiera, l'informazione e con la realizzazione annuale di oltre 5.000 progetti pastorali e umanitari in circa 130 nazioni.

SOSTEGNO AI SACERDOTI



In molte regioni del mondo i fedeli sono così poveri da non poter aiutare o contribuire al sostentamento dei loro sacerdoti. In questi casi le offerte dei nostri benefattori per la celebrazione di Sante Messe rappresentano spesso l'unica fonte di sussistenza di questi ministri di Dio e l'unica

entrata per far fronte ai costi della loro attività pastorale.

SOSTEGNO ALLE RELIGIOSE

Le religiose nei Paesi poveri, dove esistono guerra o persecuzione, sono in prima linea per soccorrere poveri, bisognosi e malati. Queste sorelle molto spesso vivono in condizioni di grande difficoltà e necessitano di sostegno.





CORSI FORMATIVI PER LAICI



Quando, come spesso accade, nei Paesi poveri mancano o scarseggiano i sacerdoti, gli operatori pastorali laici sono indispensabili. Hanno la grande missione di custodire la fede ed evangelizzare. Per svolgere questi compiti così delicati, i fratelli e le sorelle laici necessitano di una formazione completa sia umana sia religiosa.

MATERIALE CATECHISTICO



Seguendo il comando di Gesù «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15), ACS ha realizzato “Dio parla ai Suoi figli”, selezione di testi biblici per i fanciulli. Dal 1979 è stata tradotta in 191 lingue e dialetti locali e diffusa in 51,5 milioni di copie. Diffondiamo inoltre sussidi per la catechesi e libri di preghiere.



MEZZI DI TRASPORTO PER LA PASTORALE



Queste richieste di aiuto arrivano da ogni continente, perchè ovunque esistono comunità di fedeli residenti in territori remoti o di nuova evangelizzazione che non è facile raggiungere. Veicoli a due ruote, automobili, biciclette e piccole barche aiutano a portare la Parola di Dio anche ai più lontani.

MASS MEDIA

*Aiuto alla Chiesa
che Soffre* finanzia



anche progetti per la nascita e il sostegno di stazioni radiofoniche e canali televisivi la cui missione è diffondere il Vangelo. Sono mezzi necessari per far giungere l'insegnamento della Chiesa e la Parola di Dio anche dove, senza questi strumenti di evangelizzazione, essi non potrebbero arrivare.



© Ismael Martinez Sanchez / ACN

AIUTI AI PROFUGHI CRISTIANI



Gli aiuti di emergenza ai rifugiati e agli sfollati fanno parte della storia di ACS. La nostra prima iniziativa, infatti, fu proprio l'aiuto spirituale e umanitario a migliaia di sfollati che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, fuggivano dalla nascente Germania Orientale. In molte parti del mondo assicuriamo soccorso

ai cristiani perseguitati ed espulsi a causa della loro fede e alleviamo le loro sofferenze in caso di guerre o disastri naturali. *Aiuto alla Chiesa che Soffre* sostiene anche quanti sono tentati di emigrare, consentendo loro di non abbandonare la patria.

COSTRUZIONE, RICOSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI RELIGIOSI

In molte parti del mondo, attacchi violenti o il trascorrere del tempo rendono necessari interventi di manutenzione o di ricostruzione di chiese, conventi, seminari e centri pastorali. ACS contribuisce alla copertura dei costi, perché questi luoghi sono necessari per la professione della fede e sono segno visibile della presenza cristiana. Dove la Chiesa sta crescendo sosteniamo anche la costruzione di nuove strutture religiose.





Suora maronita della Sacra Famiglia
presso la casa di accoglienza per
anziani a Beirut in Libano

PERCHÉ FARE UN LASCITO AD AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE

Aiuto alla Chiesa che Soffre non è un'organizzazione umanitaria che si limita a inviare aiuti, certamente necessari, e tuttavia privi della dimensione soprannaturale se non accompagnati dalla preghiera a favore dei fratelli oppressi. Nel caso di ACS questa preghiera dei Benefattori è sempre presente e si eleva non solo per le vittime di violenza, ma anche per i persecutori, intercedendo così per la loro conversione.

ACS è certamente un'organizzazione, ma è anzitutto una grande comunità di Benefattori e Amici. Molti di loro sono viventi, mentre quanti hanno compiuto il loro percorso terreno continuano ad intercedere dal Cielo per quanti soffrono in Terra. **Un lascito testamentario a favore dei fratelli perseguitati e poveri costituisce lo strumento con cui i Benefattori tornati nella Casa del Padre continuano a fare del bene sulla Terra.**

Disporre un lascito a favore di ACS ti consentirà di destinare una parte del tuo patrimonio a tanti bambini, adulti e anziani per i quali professare la fede cristiana è, ogni giorno, un atto che può diventare eroico.





Non posso chiudere gli occhi davanti al martirio dei miei fratelli

Come tante persone della mia età, ho vissuto una vita ricca di esperienze, gioie e dolori. Ho costruito una famiglia, coltivato amicizie e lavorato con dedizione. Ora, guardando indietro, sento il desiderio di lasciare una mia traccia nel mondo, facendo così la differenza nella vita di chi soffre.

Ho sempre creduto nell'importanza della fede, della solidarietà e della libertà religiosa. Da anni, seguo con commozione l'operato di ACS Italia e grazie ad essa oggi conosco tante storie di sofferenza che mi toccano il cuore. Vedere chiese bruciate, consacrati morire come martiri e persone costrette a fuggire dalla propria terra solo per aver professato la fede in Gesù, mi colpisce profondamente. Mi commuove pensare a quanta speranza ACS infonda ai sofferenti grazie ai suoi interventi!

Per questo motivo, ho deciso di fare un lascito ad ACS Italia. Il mio è un gesto semplice, ma con esso contribuirò ad alleviare le sofferenze di chi ha perso tutto, a far rinascere la fede dove è stata calpestata e a costruire un futuro migliore per tanti fratelli e sorelle in difficoltà.

Penso spesso ai bambini cristiani che, a causa della persecuzione, non hanno la possibilità di andare a scuola o di giocare. Non posso restare a guardare! Il mio lascito consentirà loro di crescere e di realizzare i propri sogni.

Disporre un lascito ad ACS Italia significa compiere un atto di grande bontà e un investimento per un futuro di pace, di giustizia e di speranza per tutti.

È il dono più prezioso che posso fare al mondo.

Anna (62 anni)

COME FARE UN LASCITO AD AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE

Il testamento è l'atto con cui una persona, chiamata "testatore", dispone dei propri beni e in questo modo ha piena garanzia che le proprie volontà saranno rispettate. Tutti possono fare testamento, purché maggiorenni, capaci di intendere e volere e, quindi, non interdetti per infermità mentale.

Vi sono tre tipi di testamento.

IL TESTAMENTO OLOGRAFO

È il testamento scritto integralmente di proprio pugno dal testatore. Perché sia valido deve essere interamente scritto a mano, datato e firmato. Non può quindi né essere scritto con strumenti elettronici o meccanici, né essere scritto da un terzo sotto dettatura del testatore.

La data, anch'essa scritta a mano, deve indicare giorno, mese e anno. Può essere riportata all'inizio del testamento, nel corpo, prima o dopo la firma. Quest'ultima deve chiudere il testamento e può essere seguita solo dalla data. Le disposizioni testamentarie scritte dopo la firma sono nulle.

Il testamento olografo può essere conservato dallo stesso testatore, tuttavia, per evitare che dopo la morte possa essere alterato, distrutto o non trovato, è opportuno che sia affidato a un soggetto di fiducia o ad un notaio. Si consiglia di redigerlo in più esemplari originali, da consegnarsi a persone diverse. Se fra i beneficiari vi è ACS, sarà bene farci pervenire un esemplare identico del testamento (redatto a mano, non una fotocopia).

[DA SCRIVERE A MANO]

Io sottoscritto/a nato/a a il e residente in, via, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, fatti salvi i diritti che la legge riserva ai miei legittimari, volendo disporre dei miei beni, con il presente testamento lascio ad **Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus**, con sede in Piazza San Calisto 16 – c.a.p. 00153 Roma, codice fiscale 80241110586, (descrizione di ciò che si lascia, ad esempio:)

- l'intera quota disponibile del mio patrimonio (oppure:)
- quanto depositato nel conto corrente bancario n. presso l'Agenzia n. della Banca, filiale di
- l'appartamento sito in via a
- il terreno agricolo ubicato in particella catastale n.
- dispongo inoltre che euro siano destinati alla celebrazione di sante Messe in suffragio della mia anima.

Quanto disposto a favore di **Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus** dovrà essere impiegato per la sua attività istituzionale. Nomino esecutore testamentario (nome, cognome e indirizzo), incaricandolo di provvedere a tutti gli adempimenti necessari al rispetto delle mie volontà.

Confermo quanto sopra e revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria.

(Luogo e data)

In fede
(Firma chiara e leggibile)

IL TESTAMENTO PUBBLICO

Questo tipo di testamento viene redatto da un notaio, il quale provvede a raccogliere le volontà del testatore alla presenza di due testimoni (che sono tenuti al più stretto riserbo). Una volta sottoscritto dal testatore, dai testimoni e dal notaio, il testamento pubblico è conservato presso la sede dello stesso notaio, finché è in attività, e successivamente presso l'Archivio Notarile. Il notaio, appena gli è nota la morte del testatore, comunica l'esistenza del testamento agli eredi e ai legatari di cui conosce il domicilio o la residenza e provvede alla sua pubblicazione.

Il testamento pubblico ha la stessa validità del testamento olografo, ma rispetto a quest'ultimo ha il vantaggio della competenza specifica del notaio in materia successoria. Quest'ultimo può infatti suggerire le soluzioni migliori nel rispetto della normativa vigente, evitando eventuali clausole o disposizioni nulle perché in contrasto con le disposizioni di legge. Questa forma assicura inoltre il testatore contro i rischi di falsificazione, perdita o distruzione del testamento.

In caso di testamento pubblico sarà bene fornire ad *Aiuto alla Chiesa che Soffre* i contatti del notaio (nome e cognome, località, telefono, email).



IL TESTAMENTO SEGRETO

Il **testamento segreto** è caratterizzato dall'assoluta riservatezza circa il contenuto delle disposizioni testamentarie. Può essere scritto dal testatore di proprio pugno e firmato alla fine delle disposizioni testamentarie. Se invece è scritto in tutto o in parte da altri, o se è scritto con mezzi elettronici o meccanici, deve essere firmato dal testatore anche su ciascun mezzo foglio. Quanto alla conservazione del testamento segreto, il testatore, alla presenza di due testimoni, deve presentarlo a un notaio in un plico già sigillato o da sigillare, dichiarando che vi è contenuto il proprio testamento, che rimane segreto.

Il testamento è sempre revocabile

In qualsiasi forma sia redatto, il testamento è revocabile in qualsiasi momento e più volte. Non è necessario ritirarlo dal notaio o distruggerlo materialmente: è sufficiente redigere un nuovo testamento con il quale si dispone la revoca del testamento precedente, ad esempio con la formula: «Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria».

Si può modificare un testamento redatto di fronte al notaio con un testamento olografo oppure, viceversa, è possibile modificare un testamento olografo con uno pubblico.



COSA SI PUÒ LASCIARE

Si può lasciare l'intera quota disponibile (di cui parleremo nelle pagine successive) oppure una quota di essa. In alternativa, si possono lasciare dei beni specifici, come ad esempio:

- una somma di denaro;
- titoli di Stato, azionari o obbligazionari, fondi di investimento;
- un bene immobile, come un appartamento o un terreno;
- un bene mobile, ad esempio un'opera d'arte o gioielli;
- polizze vita, indicando ACS come beneficiaria;
- il trattamento di fine rapporto
(in assenza delle persone alle quali il TFR spetterebbe di diritto).

I singoli beni devono essere ben descritti e individuabili.

Quanto indicato nel testamento va a beneficio degli eredi o dei legatari. L'erede succede nella totalità dei beni o in una quota di essi e risponde degli eventuali debiti del defunto con il proprio patrimonio, a meno che non abbia accettato l'eredità con beneficio d'inventario.

Il legatario, invece, beneficia dell'attribuzione di uno o più beni determinati e non è tenuto a rispondere dei debiti contratti dal defunto.

DISPOSIZIONI "A FAVORE DELL'ANIMA"

Il testatore può disporre che determinati beni o determinate somme di denaro siano impiegati per la celebrazione di Sante Messe in suffragio della propria anima. Per tale adempimento deve agire l'erede o il legatario, come ad esempio, *Aiuto alla Chiesa che Soffre*.



© Ismael Martinez Sanchez / ACN

SUCCESSIONE LEGITTIMA E QUOTA DISPONIBILE

La legge riserva a determinate categorie di soggetti una quota di eredità, di cui il testatore non può disporre liberamente. Tali soggetti sono definiti “legittimari” e corrispondono al coniuge o al soggetto unito civilmente, ai figli, agli ascendenti. A loro è riservata la quota legittima.

La quota disponibile è viceversa la parte di eredità di cui il testatore può disporre liberamente individuando come beneficiari soggetti diversi dai legittimari, come ad esempio *Aiuto alla Chiesa che Soffre*.

In assenza di testamento, il patrimonio viene devoluto ai parenti a partire da quelli più vicini al defunto (coniuge o soggetto unito civilmente e figli) fino a quelli più lontani, cioè fino al sesto grado di parentela. Nel caso in cui non vi siano parenti entro il sesto grado, in mancanza di una disposizione testamentaria, l'eredità si devolve a favore dello Stato.

QUOTE LEGITTIMA E DISPONIBILE

Erede	Quota legittima (riservata)	Quota disponibile (di cui si può disporre liberamente)
Solo il coniuge	1/2	1/2
Il coniuge* e un figlio	1/3 al coniuge* e 1/3 al figlio	1/3
Il coniuge* e due o più figli	1/4 al coniuge* e 2/4 ai figli	1/4
Solo il figlio (senza coniuge)	1/2	1/2
Solo due o più figli (senza coniuge)	2/3 ai figli	1/3
Solo ascendenti legittimi	1/3 agli ascendenti	2/3
Il coniuge* e ascendenti legittimi (senza figli)	1/2 al coniuge* e 1/4 agli ascendenti	1/4

* o soggetto unito civilmente. In caso di coniuge separato si fa riferimento all'art. 548 del Codice Civile

ACS COME ESECUTORE TESTAMENTARIO

Chiunque, persona fisica o giuridica, può essere nominato esecutore testamentario, purché sia capace di assumere obbligazioni. L'attività dell'esecutore testamentario è gratuita, ma il testatore può stabilire una retribuzione a carico dell'eredità.

Per indicare ACS come beneficiaria è necessario riportare quanto segue:

Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus, Piazza San Calisto 16, 00153 Roma. Codice fiscale 80241110586

L'eredità devoluta a organizzazioni non profit come ACS non è soggetta ad imposta.

COME DONARE CON UNA POLIZZA ASSICURATIVA

A fronte del versamento di un premio previsto da una polizza vita, si può assicurare al beneficiario (anche un ente non-profit come ACS) un pagamento in denaro da parte della compagnia assicuratrice nel caso si verifichi un evento specifico come la morte o l'invalidità.

La polizza non rientra nel patrimonio ereditario, quindi non intacca i diritti degli eredi legittimari. I premi pagati dall'assicurato durante il corso della sua vita sono inoltre detraibili nella dichiarazione dei redditi.

Il beneficiario della polizza vita può essere modificato in qualunque momento.

Il donatore che desideri indicare come beneficiaria *Aiuto alla Chiesa che Soffre* può esprimere questa volontà al momento della sottoscrizione della polizza, oppure successivamente, mediante una comunicazione alla compagnia assicurativa. Il donatore può designare il beneficiario di un'assicurazione sulla vita anche tramite testamento.





Bambino armeno prega il Rosario durante l'iniziativa di ACS "Un milione di bambini pregano il Rosario per l'unità e la pace"

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Io e il mio coniuge possiamo redigere testamento in un unico atto?

No. La legge vieta a due o più persone di fare testamento nello stesso atto.

Vorrei modificare alcune disposizioni del testamento includendo ora tra i beneficiari anche *Aiuto alla Chiesa che Soffre*. Devo scriverlo di nuovo per intero?

È opportuno riscrivere il testamento per evitare equivoci. Il nuovo testamento dovrà contenere la frase «Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria» e riportare le nuove disposizioni.

La revoca del precedente testamento deve essere necessariamente espressa?

Possibilmente sì, tuttavia può anche essere implicita qualora il testamento posteriore contenga disposizioni in tutto o in parte incompatibili con il precedente. Le date indicano la posteriorità di un testamento rispetto all'altro.

È possibile revocare le disposizioni testamentarie oralmente, in presenza di testimoni?

No. La revoca deve essere sempre fatta con un nuovo testamento.



© Ismael Martinez Sanchez / ACN



La fotocopia di un testamento è valida?

No. Le forme del testamento sono tassativamente previste

dalla legge e non sono ammesse eccezioni. La fotocopia non ha alcun valore legale.

Sapevo che il mio coniuge aveva redatto un testamento a favore di Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus. Dopo la sua morte, tuttavia, non sono riuscito a trovarlo. Che cosa devo fare?

È possibile ricercare i testamenti redatti dinanzi al notaio o che siano stati da questi ricevuti in deposito. Lo si fa interrogando il sistema informatico denominato "Registro generale dei testamenti" curato dal Ministero della Giustizia. Attenzione però: i testamenti olografi non sono registrati e quindi non possono essere ricercati attraverso il Registro. Il principale rischio per chi fa un testamento olografo è che esso vada perso o distrutto, sia in modo volontario sia involontario. Per questo motivo è opportuno consegnarne un secondo esemplare identico a una persona di fiducia.





Nostro padre ci ha insegnato ad amare con atti di carità

La scelta di nostro padre di destinare il suo lascito ad *Aiuto alla Chiesa che Soffre* non è stata una decisione presa a cuor leggero, ma frutto di una profonda riflessione fatta insieme e il corollario di una vita fondata sui valori cristiani di famiglia, comunità e carità. Nostro padre ci ha insegnato l'importanza della compassione e del sostegno a chi soffre. Ci ha fatto conoscere la realtà dei cristiani perseguitati, discriminati e poveri nel mondo, e ci ha spinto a fare la nostra parte per aiutarli.

Dal 1947 *Aiuto alla Chiesa che Soffre* porta conforto e speranza a milioni di persone. Grazie al suo sostegno i cristiani perseguitati non perdono la speranza e rimangono saldi nella fede nonostante le realtà drammatiche in cui vivono, i bambini ricevono un'istruzione e una formazione religiosa, le famiglie hanno cibo e cure mediche. Quando nostro padre ci ha parlato di ACS e abbiamo scoperto i progetti che sostiene, ci ha aperto gli occhi su una realtà di sofferenza che ignoravamo. Cristiani perseguitati solo per la loro fede, costretti a fuggire dalle loro case e che, spesso, donano la propria vita fino al martirio. È in momenti come questi che il sostegno di ACS diventa fondamentale: un aiuto per sopravvivere e ricostruire la propria vita.

Sappiamo che il lascito di nostro padre, anche se piccolo, donerà conforto ai cristiani in difficoltà.

Siamo commossi: anche da lassù, papà continua a donare amore e speranza.

I figli di Mauro



CONTATTI

Per ulteriori informazioni su un lascito testamentario,
non esitare a contattarci

Tel. **06 6989 3911**

E-mail: testamenti@acs-italia.org



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

Aiuto alla Chiesa che Soffre Onlus
Piazza San Calisto, 16
00153 - Roma



Puoi approfondire anche consultando
acs-italia.org/lasciti-e-testamenti



© Ismael Martinez Sanchez / ACN